

# **Comune di Capraia e Limite**

## **Provincia di Firenze**

**COPIA**  
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

Delibera Numero 70 del 30/09/2013

**Oggetto** ACCORDO TERRITORIALE, AI SENSI DELLA LRT 16/2009, PER LA  
CONCERTAZIONE DI AZIONI E PROGETTI LOCALI SULLA CITTADINANZA DI  
GENERE (2013-2014)

L'anno duemilatredici il giorno trenta del mese di Settembre alle ore 22:00 presso questa sede  
Comunale a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco SOSTEGNI ENRICO, si è riunita la  
Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

SOSTEGNI ENRICO	Sindaco	Presente
MARTINI ALESSANDRO	Vice Sindaco	Presente
BARTALUCCI EMANUELE	Assessore	Presente
CECCHI MARZIA	Assessore	Assente
ROSSI LUCA	Assessore	Presente

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale il Sig. ANZILOTTA PAOLA,  
Segretario

Presiede il Sig. SOSTEGNI ENRICO, Sindaco

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la  
trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**a. Premesso** che la LRT 16/2009 “Legge sulla cittadinanza di genere” fra gli obiettivi generali indicati all’art. 2 intende in particolare:

- contribuire ed eliminare gli stereotipi associati al genere promuovendo e valorizzando, altresì la condizione femminile e diffondendo il principio delle pari opportunità fra donna e uomo;
- costruire un sistema di azioni specificatamente volte alla riconciliazione vita-lavoro attraverso iniziative a carattere innovativo, valorizzando le esigenze che emergono dal territorio;
- sostenere l’imprenditorialità e le professionalità femminili contribuendo alla promozione dell’uguale indipendenza economica fra donne e uomini;

**b. Richiamata** la legislazione di riferimento europea, nazionale e regionale in materia e in particolar modo:

- la Carta europea per l’uguaglianza tra uomini e donne;
- la Legge 125/1992 sull’imprenditoria femminile;
- la Legge 53/2000 sulle disposizioni per il sostegno alla maternità e paternità;
- il D.L.vo 198/200 sulla pari opportunità fra uomo e donna;
- il D.L.vo 196/2007 sul principio della parità di trattamento fra uomini e donne;
- la L.R. Toscana 38/2002 testo unico in materia di educazione, formazione, istruzione ed orientamento;
- la L.R. 63/2004 Norme contro la discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale;
- la L.R. 41/2005 Sistema integrato per interventi e servizi a tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- la L.R. 59/2007 Norme contro la violenza in genere;
- la L.R. 69/2007 Norme sulla partecipazione riguardante le politiche regionali e locali;
- la L.R. 16/2009 sulla cittadinanza di genere ed il relativo protocollo d’Intesa tra Regione Toscana e Province Toscane siglato il 12 novembre 2009;
- il “Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015”, approvato con Delibera del Consiglio regionale della Toscana n. 16 del 21 febbraio 2012;

**c. Visto** che:

- in data 29 giugno 2010 la Provincia di Firenze, insieme alla maggior parte dei Comuni del proprio territorio, ha siglato il primo Accordo territoriale di genere che prevedeva la realizzazione di progetti e interventi sulle politiche di parità di genere secondo le indicazioni del “Piano regionale per la cittadinanza di genere 2009-2010” e ai sensi della LRT 16/2009;
  - la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 407 del 03.06.2013 “Piano Regionale per la Cittadinanza di genere 2012-2015” ha approvato il “Documento di attuazione, per l’anno 2013, del Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015” e ha previsto di assegnare a ciascuna Provincia toscana la somma di € 76.000,00 per la realizzazione, entro il 30 settembre 2014, di progetti relativi agli obiettivi e alle azioni di cui al punto 2.1 del suddetto Documento di attuazione per il 2013;
  - la Provincia di Firenze ha convocato, il 25 giugno scorso, un incontro con i Comuni del territorio per concertare le azioni da intraprendere ai fini della formazione del nuovo Accordo Territoriale di Genere;
  - all’incontro del 25 giugno 2013, in Palazzo Medici Riccardi, tra Provincia e Comuni, si è deciso di sostenere sul territorio fiorentino attività, progetti ed interventi finalizzati alla conciliazione della vita personale, familiare e lavorativa e alla promozione della condizione socio economica delle donne, in particolare nei seguenti ambiti (già definiti dal Documento di attuazione 2013 del “Piano Regionale per la Cittadinanza di Genere 2012-2015”):
1. azioni di formazione nelle scuole volte alla lotta agli stereotipi di genere e in particolare a favorire l’equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna [Asse A] ;

2. azioni di valorizzazione della figura femminile nelle professionalità e nella condizione socio economica [Asse B];
  3. interventi specifici di politiche *family friendly* che le aziende private/pubbliche possono offrire ai loro dipendenti con riferimento all'attivazione o implementazione (in termini di posti disponibili o orario di servizio) di asili nido aziendali pubblici e privati (escludendo le spese di investimento) e all'attivazione di formule organizzative facilitanti la conciliazione vita lavoro (flessibilità oraria, telelavoro) [Asse C];
- all'incontro del 25 giugno 2013, in Palazzo Medici Riccardi, tra Provincia e Comuni, si è valutato opportuno individuare le proposte progettuali, da presentare alla Regione Toscana contestualmente al nuovo Accordo Territoriale di Genere, tramite un bando pubblico rivolto a soggetti con sede (legale o operativa) nella Provincia di Firenze e che svolgono attività nel territorio della Provincia, quali :
    1. Associazioni di promozione sociale, che svolgono attività di utilità sociale ai sensi della Legge 383/2000, per i progetti relativi alle prime due azioni sopra descritte,
    2. alle Rappresentanze locali delle Associazioni dei datori di lavoro e di categoria per i progetti relativi all'ultima asse di intervento di cui sopra;
  - con Atto di Indirizzo la Giunta Provinciale di Firenze (Delibera GP n. 90 del 11/07/2013), ha approvato di procedere con lo strumento del bando pubblico, sottolineando di valutare, oltre alla qualità e coerenza progettuale delle proposte, il coinvolgimento di più soggetti, in particolare di soggetti pubblici, l'esperienza in materia maturata dal soggetto proponente, la sostenibilità del progetto, sia in termini economici che in termini di continuità e autonomia dei percorsi attivati nonché di trasferibilità in altri contesti, il livello di innovazione del progetto e la sua originalità rispetto all'esistente;
  - con Atto Dirigenziale n. 2524 del 12/07/2013, è stato approvato l'Avviso Pubblico «Finanziamento progetti di cui all'art. 3 della L.R.T. 16/2009 "Cittadinanza di Genere" – annualità 2013-2014» con scadenza 30/08/2013, contestualmente alla relativa modulistica e alla griglia di valutazione;
  - con Atto Dirigenziale n. 2524 del 12/07/2013, si è stabilito che i fondi regionali assegnati alla Provincia di Firenze, saranno destinati per la cifra complessiva di Euro 70.000,00 (€ settantamila/00) alla realizzazione delle attività selezionate dal suddetto Avviso Pubblico e per la cifra di Euro 6.000,00 (€ seimila/00) alle attività di pubblicizzazione e promozione sul territorio provinciale dei progetti approvati;

**d. Considerato che:**

- con il presente Accordo territoriale si definisce la partecipazione di ciascun ente firmatario alla programmazione, all'attuazione e al controllo degli interventi oggetto dell'Accordo;
- la concertazione è da ritenersi strategica anche per il futuro delle politiche di settore ai sensi dell'art. 3 della legge 16/2009;
- l'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Firenze, ha condiviso con i Comuni firmatari l'utilizzo dello strumento del Bando pubblico per la selezione dei progetti da realizzare su tutto il territorio provinciale, con l'obiettivo di attivare politiche innovative e di rete miranti, in maniera incisiva, al miglioramento della condizione femminile e allo sviluppo di concrete pari opportunità per tutti;
- alcuni Comuni del territorio fiorentino sono coinvolti direttamente in qualità di Soggetti partner per quattro dei sette progetti ammessi a finanziamento;
- il suddetto obiettivo non sia inteso come un vincolo da rispettare formalmente, ma come una vera occasione di miglioramento delle performance di qualsiasi intervento funzionale allo sviluppo sociale ed economico di un territorio;
- il presente Accordo prosegue i lavori del Tavolo di concertazione attivato nel 2010 e successivamente nel 2012, per condividere e sviluppare al meglio le azioni sui temi della Cittadinanza di genere anche nei singoli territori.

**e. Convenuto quindi di approvare l'allegato Accordo Territoriale che intende:**

- promuovere all'interno dei propri Enti le politiche di genere e di pari opportunità e attivare, nei propri ambiti e ruoli, la definizione di percorsi virtuosi finalizzati alla parità nel lavoro e nella vita pubblica;
- creare sinergie con gli organismi deputati alle politiche delle Pari Opportunità a livello locale, provinciale e regionale in un'ottica di rete;
- contribuire allo sviluppo di una programmazione a livello provinciale attenta alle politiche di genere, da realizzare a breve nel contesto territoriale.

**f. Vista** la bozza di Accordo Territoriale, all'uopo predisposto, di cui all'allegato a farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lvo n. 267/2000 e ss.mm.ii e dato atto che non viene posto il parere di regolarità contabile in quanto l'approvazione del presente atto non comporta spese

**Con voti** unanimi favorevoli resi in forma palese:

### **DELIBERA**

1. **Di aderire** all'Accordo Territoriale, la cui bozza si allega alla presente a farne parte integrante e sostanziale, per partecipare alla redazione dei progetti di rete volti a promuovere all'interno del nostro Comune le politiche di genere e di pari opportunità e partecipare attivamente alla definizione di percorsi virtuosi finalizzati alla parità nel lavoro e nella vita sociale, attraverso la collaborazione sinergica con l'Assessorato Pari Opportunità e i relativi uffici competenti;
2. **Di demandare** al Sindaco o suo delegato la firma del suddetto Accordo territoriale;

### **DELIBERA ALTRESI'**

di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione dall'esito unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Comune di Capraia e Limite  
Provincia di Firenze

Proposta di Giunta  
Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: Ufficio Segreteria  
Proposta N. 2013/47

Oggetto: ACCORDO TERRITORIALE, AI SENSI DELLA LRT 16/2009, PER LA CONCERTAZIONE DI  
AZIONI E PROGETTI LOCALI SULLA CITTADINANZA DI GENERE (2013-2014)

---

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART.49 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N° 267.

Tecnico

FAVOREVOLE

CONTRARIO

LI 25/09/2013

Responsabile dell' Ufficio Proponente  
ZUCCHI MARIA CRISTINA

---

DELIBERAZIONE N° 40 DEL 30/09/2013



**PROVINCIA DI FIRENZE**  
**Assessorato Sport, Pari Opportunità, Politiche per l'immigrazione,**  
**Piccoli comuni e Politiche della montagna**

**ACCORDO TERRITORIALE, AI SENSI DELLA LRT 16/2009, PER LA CONCERTAZIONE  
DI AZIONI E PROGETTI LOCALI SULLA CITTADINANZA DI GENERE (2013- 2014)**

Il giorno \_\_\_\_\_ dell'anno 2013, la Provincia di Firenze, i Comuni ed enti privati del territorio provinciale, sottoscrittori del presente Accordo, si sono incontrati, presso la sede della Provincia, ed hanno deciso quanto segue:

**Premesso**

che la LRT 16/2009 "Legge sulla cittadinanza di genere" fra gli obiettivi generali indicati all'art. 2 intende in particolare:

- contribuire ed eliminare gli stereotipi associati al genere promuovendo e valorizzando, altresì la condizione femminile e diffondendo il principio delle pari opportunità fra donna e uomo,
- costruire un sistema di azioni specificatamente volte alla riconciliazione vita-lavoro attraverso iniziative a carattere innovativo, valorizzando le esigenze che emergono dal territorio,
- sostenere l'imprenditorialità e le professionalità femminili contribuendo alla promozione dell'uguale indipendenza economica fra donne e uomini.

**Richiamata**

tutta la legislazione europea, nazionale e regionale in materia, a partire da:

- deliberazione del Consiglio europeo straordinario di Lisbona (marzo 2000) intitolato "Verso un'Europa dell'innovazione e della conoscenza";
- Carta Europea per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale redatta nell'ambito del progetto (2005 – 2006) realizzato dal Consiglio dei Comuni e della Regioni d'Europa;
- Programma Comunitario per l'Occupazione e la solidarietà – Progress (2007-2013);
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Nizza 2000) (2000/C 364/01) art. 21 sul divieto di discriminazione, art. 23 sulla parità tra uomini e donne, art. 33 sulla conciliazione fra vita familiare e vita professionale;
- Direttiva 79/7/CEE del Consiglio del 19 dicembre 1978, relativa alla graduale attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne in materia di sicurezza sociale;
- Direttiva 86/613/CEE del Consiglio dell'11 dicembre 1986, concernete l'applicazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma, ivi comprese le attività nel settore agricolo, e relativa altresì alla tutela della maternità;
- Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- Direttiva 2004/113/CE del Consiglio del 13 dicembre 2004, che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (pubblicata nella G.U.U.E. del 26 luglio 2006 n. 204) – riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione;
- legge n. 125 del 1992 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile";

- Direttiva Prodi del 1997 "Azioni volte a promuovere la distribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelte e qualità sociale a donne e uomini;
- Legge n. 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi e della città";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Direttiva per le pari opportunità nella Pubblica Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i diritti e le pari opportunità del 23/05/07;
- Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 196 "Attuazione della direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura";
- L.R. Toscana n. 38/1998 "Governo del tempo e dello spazio urbano e pianificazione degli orari della città";
- L.R. Toscana n. 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- L.R. Toscana n. 63/2004 "Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere";
- L.R. Toscana n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- L.R. Toscana n.13/2007 "Disposizioni per le consigliere regionali in maternità";
- L.R. Toscana n. 59/2007 "Norme contro la violenza di genere";
- L.R. Toscana n. 69/2007 "Norme sulla partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali";
- L.R. Toscana 2 aprile 2009, n. 16 "Cittadinanza di genere";
- il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Province Toscane per l'attuazione della legge n. 16 del 2009, siglato il 12 novembre 2009;
- il "Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015", approvato con Delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 16 del 21 febbraio 2012.

### **Ricordato che**

- in data 29 giugno 2010 la Provincia di Firenze, insieme alla maggior parte dei Comuni del proprio territorio, ha siglato il primo Accordo territoriale di genere che prevedeva la realizzazione di progetti e interventi sulle politiche di parità di genere secondo le indicazioni del "Piano regionale per la cittadinanza di genere 2009-2010" e ai sensi della LRT 16/2009;
- in data 29 novembre 2012 la Provincia di Firenze, insieme alla maggior parte dei Comuni del proprio territorio, ha siglato il secondo Accordo territoriale di genere che prevedeva la realizzazione di progetti e interventi sulle politiche di parità di genere secondo le indicazioni del "Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012-2013" e ai sensi della LRT 16/2009
- la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 407 del 03.06.2013 "Piano Regionale per la Cittadinanza di genere 2012-2015" ha approvato il "Documento di attuazione, per l'anno 2013, del Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015" e ha previsto di assegnare a ciascuna Provincia toscana la somma di € 76.000,00 per la realizzazione, entro il 30 settembre 2014, di progetti relativi agli obiettivi e alle azioni di cui al punto 2.1 del suddetto Documento di attuazione per il 2013.

### **Considerato che**

- in attuazione dell'art. 3 della legge RT 16/2009, la Provincia di Firenze ha convocato, il 25 giugno scorso, un incontro con i Comuni del territorio per concertare le azioni da intraprendere ai fini della formazione del nuovo Accordo Territoriale di Genere;
- all'incontro del 25 giugno 2013, in Palazzo Medici Riccardi, tra Provincia e Comuni, si è deciso di sostenere sul territorio fiorentino attività, progetti ed interventi finalizzati alla conciliazione della vita personale, familiare e lavorativa e alla promozione della condizione socio economica delle donne, in

particolare nei seguenti ambiti (già definiti dal Documento di attuazione 2013 del “Piano Regionale per la Cittadinanza di Genere 2012-2015”):

- azioni di formazione nelle scuole volte alla lotta agli stereotipi di genere e in particolare a favorire l’equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna [Asse A];
  - azioni di valorizzazione della figura femminile nelle professionalità e nella condizione socio economica [Asse B];
  - interventi specifici di politiche family friendly che le aziende private/pubbliche possono offrire ai loro dipendenti con riferimento all’attivazione o implementazione (in termini di posti disponibili o orario di servizio) di asili nido aziendali pubblici e privati (escludendo le spese di investimento) e all’attivazione di formule organizzative facilitanti la conciliazione vita lavoro (flessibilità oraria, telelavoro) [Asse C];
- all’incontro del 25 giugno 2013, in Palazzo Medici Riccardi, tra Provincia e Comuni, si è valutato opportuno individuare le proposte progettuali, da presentare alla Regione Toscana contestualmente al nuovo Accordo Territoriale di Genere, tramite un bando pubblico rivolto a soggetti con sede (legale o operativa) nella Provincia di Firenze e che svolgono attività nel territorio della Provincia, quali
- Associazioni di promozione sociale, che svolgono attività di utilità sociale ai sensi della Legge 383/2000, per i progetti relativi alle prime due azioni sopra descritte,
  - alle Rappresentanze locali delle Associazioni dei datori di lavoro e di categoria per i progetti relativi all’ultima asse di intervento di cui sopra;
- con Atto di Indirizzo la Giunta Provinciale di Firenze (Delibera GP n. 90 del 11/07/2013), ha approvato di procedere con lo strumento del bando pubblico, sottolineando di valutare, oltre alla qualità e coerenza progettuale delle proposte, il coinvolgimento di più soggetti, in particolare di soggetti pubblici, l’esperienza in materia maturata dal soggetto proponente, la sostenibilità del progetto, sia in termini economici che in termini di continuità e autonomia dei percorsi attivati nonché di trasferibilità in altri contesti, il livello di innovazione del progetto e la sua originalità rispetto all’esistente;
- con Atto Dirigenziale n. 2524 del 12/07/2013, è stato approvato l’Avviso Pubblico «Finanziamento progetti di cui all’art. 3 della L.R.T. 16/2009 “Cittadinanza di Genere” – annualità 2013-2014» con scadenza 30/08/2013, contestualmente alla relativa modulistica e alla griglia di valutazione;
- con Atto Dirigenziale n. 2524 del 12/07/2013, si è stabilito che i fondi regionali assegnati alla Provincia di Firenze, saranno destinati per la cifra complessiva di **Euro 70.000,00 (€ settantamila/00)** alla realizzazione delle attività selezionate dal suddetto Avviso Pubblico e per la cifra di **Euro 6.000,00 (€ seimila/00)** alle attività di pubblicizzazione e promozione sul territorio provinciale dei progetti approvati;
- con Atto Dirigenziale n. 3103 del 04/09/2013 è stato nominato il Nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi dell’Avviso pubblico di cui sopra;
- con Atto Dirigenziale n. 3228 del 13/09/2013 è stato pubblicato l’elenco dei progetti ammessi a valutazione;
- con Atto Dirigenziale n. 3323 del 20/09/2013 è stata pubblicata la graduatoria finale dei progetti valutati, con l’elenco dei progetti ammessi a finanziamento, allegato al presente Accordo;
- degli 8 progetti ammessi a finanziamento, previo trasferimento delle risorse dalla Regione Toscana, uno si riferisce all’Asse “C”, due all’Asse “A” e quattro all’Asse “B” di cui all’art. 5 dell’Avviso Pubblico.

### **Atteso che**

- con il presente Accordo territoriale si definisce la partecipazione di ciascun ente firmatario alla programmazione, all’attuazione e al controllo degli interventi oggetto dell’Accordo;
- la concertazione è da ritenersi strategica anche per il futuro delle politiche di settore ai sensi dell’art. 3 della legge 16/2009;
- l’Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Firenze, ha condiviso con i Comuni firmatari l’utilizzo dello strumento del Bando pubblico per la selezione dei progetti da realizzare su tutto il territorio provinciale, con l’obiettivo di attivare politiche innovative e di rete miranti, in maniera



incisiva, al miglioramento della condizione femminile e allo sviluppo di concrete pari opportunità per tutti;

- alcuni Comuni del territorio fiorentino sono coinvolti direttamente in qualità di Soggetti partner per quattro dei sette progetti ammessi a finanziamento;
- il suddetto obiettivo non sia inteso come un vincolo da rispettare formalmente, ma come una vera occasione di miglioramento delle performance di qualsiasi intervento funzionale allo sviluppo sociale ed economico di un territorio;
- il presente Accordo prosegue i lavori del Tavolo di concertazione attivato nel 2010 e successivamente nel 2012, per condividere e sviluppare al meglio le azioni sui temi della Cittadinanza di genere anche nei singoli territori.

### **Considerato che**

con l'Accordo territoriale s'intende

- promuovere all'interno dei propri Enti le politiche di genere e di pari opportunità e attivare, nei propri ambiti e ruoli, la definizione di percorsi virtuosi finalizzati alla parità nel lavoro e nella vita pubblica;
- creare sinergie con gli organismi deputati alle politiche delle Pari Opportunità a livello locale, provinciale e regionale in un'ottica di rete;
- contribuire allo sviluppo di una programmazione a livello provinciale attenta alle politiche di genere, da realizzare a breve nel contesto territoriale.

### **Si conviene che**

- la Provincia di Firenze, i Comuni e gli enti privati del territorio sottoscrittori del presente Accordo, approvano la programmazione allegata a questo Accordo Territoriale di Genere, come parte integrante e sostanziale, in cui sono indicati progetti e percorsi che verranno realizzati, ai sensi della LRT 16/2009 e del "Documento di attuazione, per l'anno 2013, del Piano regionale per la cittadinanza di genere 2012 – 2015", da Florence MultiMedia, per la parte relativa alla campagna di promozione e comunicazione dei progetti, e da Associazione BEE.COM APS, CONF SERVIZI CISPEL TOSCANA, Associazione SALE IN ZUCCA, Associazione COSPE, Associazione PAWA People in Action for World Awareness; ASPIG Associazione Sviluppo Scienze Psicologiche Individuo-Gruppo, Associazione NOSOTRAS Onlus, per la realizzazione di interventi relativi

- alla promozione della leadership femminile nei contesti lavorativi;
- all'attivazione di strumenti per creare un ambiente di lavoro più attento al benessere individuale di dipendenti che hanno difficoltà a conciliare impegni familiari con l'attività lavorativa;
- a formare un nucleo di giornaliste straniere per raccontare storie di donne, attraverso il doppio punto di vista del genere e della condizione di straniera in Italia;
- al mondo della scuola, sia primaria che secondaria rivolgendosi ad insegnanti, studenti e famiglie, con l'obiettivo di diffondere fino dall'infanzia, la capacità di contrastare e riconoscere comportamenti legati al sessismo (attraverso il tema del linguaggio di genere nei libri di testo e l'orientamento agli studi stereotipato), bullismo e alla violenza;
- alla creazione di strumenti di supporto per donne che, per malattia oncologica propria o di un caro, si trovano a dover fronteggiare da sole tale difficile situazione;
- all'orientamento e alla riqualificazione professionale di donne disoccupate e inoccupate, anche in età avanzata, con corsi di microimprenditorialità e la previsione di un finanziamento a fondo perduto per lo start up dei progetti elaborati.

- la realizzazione dei progetti porterà alla creazione di una rete di soggetti pubblici e privati per promuovere al meglio e sviluppare ulteriori interventi su tutto il territorio provinciale.

### **Si conviene altresì che**

la Provincia di Firenze s'impegna a:

- svolgere le funzioni di promozione e coordinamento del presente Accordo territoriale;



per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....  
per il Comune di .....

per l'Associazione BEE.COM APS, .....  
per CONFSERVIZI CISPTEL TOSCANA, .....  
per l'Associazione SALE IN ZUCCA, .....  
per l'Associazione COSPE, .....  
per l'Associazione PAWA, .....  
per ASPIG, .....  
per l'Associazione NOSOTRAS Onlus, .....

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
f.to SOSTEGNI ENRICO

IL SEGRETARIO  
f.to ANZILOTTA PAOLA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme attestazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 10 OTT. 2013 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo n.267/2000.  
E comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Capraia e Limite, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  


La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data: 20 OTT. 2013

- L'undicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'atto, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000
- Essendo stata sottoposta al controllo eventuale di legittimità ai sensi dell'art. 127 del Decreto Legislativo 267/2000
  - Per decorrenza di termini previsti (30 giorni dall'invio dell'atto)
  - Perché restituita senza osservazioni con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
  - Perché confermata con atto di C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

La presente copia è conforme all' originale depositato presso questo Ufficio Segreteria, in carta libera per uso amministrativo.

Capraia e Limite, li 10 OTT. 2013

VISTO: IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE

